

MALO/2. Nuova impresa in terra greca degli speleologi del Cai

Spedizione a Gorgopotamos tra alte pareti mozzafiato

spedizione in Montenegro per esplorare lo "Skurda", il 2° canyon più profondo al mondo dopo quello del Colorado, gli speleologi del Cai di Malo con alcuni amici del Goa Canyoning di Genova sono partiti alla volta della Grecia. La meta di questa nuova avventura che ha visto impegnati i due gruppi è il "Diras Canyon", meglio conosciuto dagli appassionati come "Gorgopotamos", uno dei torrenti più belli d'Europa. Pareti altis-

sime, che non lasciano vie di fuga, accompagnano i 4100 metri di sviluppo per tutti i suoi 800 metri di dislivello; si impiegano più di 9 ore per percorrerlo dopo aver superato salti, tobogan e cascate alte fino a 87 metri. Il "Gorgopotamos", in greco "fiume rapido", solca prepotentemente il monte "Iti" che sorge nei pressi della città di Lamia, situata a 230 chilometri a nord di Atene; per l'imponente portata d'acqua è percorribile solo 2/3 mesi all'anno.



Il suggestivo Gorgopotamos. B.C.

«E' stato un susseguirsi di paesaggi spettacolari - raccontano entusiasti gli speleologi malodensi al loro ritorno -; pareti altissime che salgono come grattacieli, massi grandi come palazzine incastrati tra le pareti a diversi metri d'altezza, situazioni geologiche di crollo imponenti che raramente abbiamo incontrato in altri torrenti. Tra calate, tuffi e disar rampicate siamo avanzati in ambienti prepotentemente lavorati dall'acqua, levigati e sagonati dalla potenza irrefrenabile delle piene che danno origine a morbidi corridoi di svariati colori. E' stata una delle più belle forre mai scese finora. Un percorso completo, lungo, faticoso ma splendido e molto appagante». ♦ **B.C.**